



**Programma del modulo didattico di
INFERMIERISTICA IN AREA CRITICA**

Insegnamento di “Infermieristica in area critica”

A.A. 2018/2019

3° anno, 1° semestre

MODULO	CFU	ORE	DOCENTE	RECAPITO DOCENTE
Infermieristica in area critica	2	24	Nunzio Panzera	panzera.nunzio@aou.mo.it nunzio.panzera@unimore.it Tel. 059 422 3522

Obiettivi formativi

Alla conclusione del corso lo studente deve essere in grado di sapere:

- conoscere i provvedimenti terapeutici essenziali delle principali insufficienze d'organo e malattie sistemiche di interesse internistico e chirurgico;
- conoscere ed eseguire le principali manovre rianimatorie nell'adulto;
- conoscere gli strumenti operativi in area critica (procedure, protocolli, linee guida);
- accertare lo stato neurologico;
- conoscere la gestione delle vie aeree;
- conoscere i sistemi di monitoraggio emodinamico.

Prerequisiti

Per poter seguire il corso lo studente deve essere iscritto al 3° anno di corso, mentre per poter sostenere gli appelli di profitto, lo studente, deve aver superato i seguenti insegnamenti: Infermieristica in area medica, Infermieristica di cronicità e disabilità e Infermieristica in area chirurgica.

Contenuti del Corso

Concetto di area critica e paziente critico; caratteristiche della terapia intensiva. L'infermiere in terapia intensiva e umanizzazione delle cure: analgosedazione nei pazienti in terapia intensiva. Cure infermieristiche al paziente in arresto cardiorespiratorio, insufficienza cardiaca acuta, insufficienza respiratoria acuta, CID, insufficienza multiorgano, shock; stati di coma, e monitoraggio della coscienza. Sostegno delle funzioni vitali in caso di donatore d'organi cadavere a cuore battente. Cure infermieristiche alla persona sottoposta a supporto emodinamico (defibrillazione/cardioversione, contropulsazione, CVVH, ECMO). Pronto soccorso e triage



Presidente Prof. ssa Paola Ferri

infermieristico. Monitoraggio strumentale delle principali funzioni vitali: temperatura, ECG, PA, PVC, saturimetria, EtCO₂, catetere di Swan-Ganz. Prelievo ematico arterioso. Squilibri idroelettrolitici: manifestazioni e trattamento.

Lettura della traccia elettrocardiografica.

Metodi didattici

Lezioni frontali in aula; integrazione con il laboratorio pratico; proiezioni di slide e video-filmati. Le slides verranno pubblicate su Dolly 2018.

Verifica dell'apprendimento

Lo studente deve iscriversi all'appello su Esse3. Le iscrizioni si chiudono 3 giorni prima della prova. L'esame si svolge in forma scritta con domande che coinvolgono gli ambiti dell'infermieristica in area critica; si articola in 9 domande a risposta multipla e 3 domande a risposta aperta. Nelle risposte alle domande aperte vengono valutate la conoscenza della materia, la correttezza e l'appropriatezza della terminologia utilizzata: il valore di ogni risposta aperta è di 4/30. Ogni quiz a risposta multipla corretto ha il valore di 2/30.

Il tempo per la prova è di 30 minuti. Il numero di appelli programmati è di 5 nell'intera sessione.

I risultati sono pubblicati su Esse3 entro 2 settimane dopo la prova d'esame.

Risultati di apprendimento attesi

1. Conoscenza e capacità di comprensione. Lo studente alla fine del corso sarà in grado di conoscere le principali malattie sistemiche di interesse: internistico e chirurgico.

2. Capacità di applicare conoscenza e comprensione. Lo studente acquisirà competenze da utilizzare nei confronti di un paziente critico. Accertare lo stato di salute della persona, formulare le diagnosi infermieristiche relative ai problemi individuati, identificare i risultati attesi e pianificare adeguate strategie di assistenza infermieristica al paziente critico.

3. Autonomia di giudizio. Lo studente sarà in grado di assumere decisioni, in condivisione con l'equipe multiprofessionale, attraverso la buona pratica.

4. Abilità comunicative. Lo studente sarà in grado di utilizzare gli insegnamenti appresi esprimendo il suo sapere con un linguaggio appropriato che sarà di ausilio, una volta laureato, per applicare interventi informativi ed educativi specifici, rivolti ai pazienti e alle famiglie.

5. Capacità di apprendimento. Lo studente svilupperà abilità allo studio individuale; acquisirà gli strumenti metodologici per proseguire gli studi e per potere provvedere autonomamente al proprio aggiornamento.

Testi di riferimento

1. Chiaranda, M. (2016). *Urgenze ed emergenze*. Padova: Piccin.

2. Mercieri A., Mercieri, M. (2013). *Acqua, elettroliti, pH – Un viaggio di domande e risposte tra chimica e clinica*. Roma: CESI.



Presidente Prof. ssa Paola Ferri

3. Hinkle, J. L., Cheever, K. H. (2017). *Brunner Suddarth. Infermieristica Medico-Chirurgica*. Milano: CEA.
4. Giusti, G. D., Benetton, M. (2014). *Guida al monitoraggio in area critica*. Rimini: Maggioli editore.
5. Thaler, M. S. (2016). *L'unico libro sull'ECG di cui avrai bisogno*. Padova: Piccin
6. Delli Poggi, A., Talucci, M. (2010). *Infermieristica e Area Critica*. Napoli: EdiSes.
7. Bersten, A. D., Soni, N. (2010). *Oh, Manuale di terapia intensiva (VI edizione)*. Milano: Masson.
8. Lynn, P. (2016). *Manuale di Tecniche e Procedure Infermieristiche di Taylor - Un approccio al processo del Nursing*. Padova: Piccin.
9. Sasso, L., Silvestro, A., Rocco, G., Tibaldi, L. & Moggia, F. (2012). *Infermieristica in area critica*. Milano: McGraw-Hill.
10. Herdman, T.H. & Kamitsuru, S. (2015). *Diagnosi Infermieristiche, definizioni e classificazione 2015-2017*. Milano: CEA.

Risorse internet

Siti web e riviste di utile consultazione, se necessari, verranno indicati nel corso delle lezioni.